



**Lunedì' 23 ottobre ore 19.**

**Invito alla assemblea pubblica nel Comune di San Teodoro  
dove è in corso uno sciopero della fame a sostegno delle richieste degli allevatori**

Ai sindaci ed ai consiglieri delle province di Messina, Enna e Catania  
Ai movimenti, alle organizzazioni sociali e sindacali siciliane  
Agli allevatori ed ai cittadini siciliani  
Agli eletti

Pregiati,

dalle ore 19 della sera del 18 ottobre 2023 un allevatore siciliano, Sebastiano Lombardo, in contemporanea con un allevatore Campano a Casal di Principe, sta tenendo uno sciopero della fame che proseguirà ad oltranza fino a quando il Governo Nazionale non darà seguito agli impegni che gran parte della Politica Nazionale ha espresso: la nomina di un Commissario Nazionale che intervenga per risolvere finalmente i decennali problemi della BRC e della TBC che, in maniera scandalosa, sono aperti in alcune regioni meridionali e, fra queste, la Sicilia che ha due tristi primati: il saldo di gran lunga peggiore fra tutte le Regioni che ancora non risolvono i problemi e il tempo più lungo da quando i problemi sono aperti.

Problemi che stanno pesando in maniera ormai insopportabile sulle aziende allevatrici e, quindi, sul territorio e sulle comunità siciliane di cui i sistemi di allevamento diffusi hanno costituito un presidio fondamentale contro gli effetti della desertificazione sociale, economica ed ambientale.

Problemi che sono emersi all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale nei due anni scorsi grazie alla mobilitazione, all'impegno ed al sacrificio degli allevatori bufalini casertani ed ai sindaci e associazioni sindacali e di società civile impegnati al loro fianco in una esperienza partecipata, democratica plurale e autonoma.

Esperienza che ha portato, dopo un lungo percorso durato alcuni mesi, a dare vita alla Rete Interregionale Salviamo l'Allevamento di Territorio (con la partecipazione di molte reti, organizzazione e movimenti di diverse regioni) che si ripropone di promuovere il rilancio dei sistemi diffusi di allevamento e del cibo di territorio coinvolgendo cittadini/consumatori, produttori, lavoratori e tecnici ed al Forum per il Piano Partecipato che ha come obiettivo lo sviluppo di un ambiente collaborativo fra le istituzioni chiamate a gestire e risolvere i problemi delle zoonosi di BRC e TBC e i "portatori di interesse", prima condizione perchè i Piani di eradicazione abbiano successo.